

 <i>Ministero dell'Istruzione</i>	<p style="text-align: center;"><b>Istituto Comprensivo Statale</b>  <b>“MICHELE PURRELLO”</b></p> <p style="text-align: center;">Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado  Via Fondo di Gullo, s.n. - 95027 San Gregorio di Catania  Tel. 095 5877293  ctic86100r@istruzione.it – ctic86100r@pec.istruzione.it  c.f. 80011180876 - www.purrello.edu.it</p>	 <i>Regione Sicilia</i>
 <i>Unione Europea</i>		 <i>“Cittadini domani”</i>

ICS "M. PURRELLO"-S. GREGORIO  
**Prot. 0005336 del 18/06/2023**  
I-1 (Uscita)

All'Albo d'Istituto  
Al sito web  
Agli Atti della Scuola

**REGOLAMENTO RECANTE NORME IN MATERIA DI ATTIVITÀ NEGOZIALI,  
SPONSORIZZAZIONI, UTILIZZAZIONE DI LOCALI, BENI E SITI INFORMATICI  
D'ISTITUTO, PARTECIPAZIONE A PROGETTI INTERNAZIONALI**

Redatto ai sensi del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 50 “Codice dei contratti pubblici” e ss.mm.ii. e  
dell'art. 45 del D.A. Regione Siciliana n. 7753 del 28/12/2018

**approvato con delibera del Consiglio di Istituto del 15/05/2023**

## Sommario

TITOLO I REGOLAMENTO PER L’AFFIDAMENTO DEI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE AI SENSI DELL’ART. 45 COMMA 2 LETT. A DEL D.A. N. 7753DEL 28/12/2018 .....	3
Art. 1 - Ambito di applicazione .....	3
Art. 2 - Procedure di affidamento di lavori fino a € 150.000,00 IVA esclusa e diservizi e forniture fino a € 139.000,00 iva esclusa .....	3
Art. 3 - Procedure di affidamento per importi pari o superiori a 139.000 euro e inferiori alla soglia di rilevanza comunitaria .....	4
Art. 5 - Acquisizione di lavori forniture e servizi per importi pari o superiori alle soglie di rilevanza comunitaria.....	6
Art. 6 - Individuazione del Responsabile Unico del Procedimento .....	7
Art. 7 - Requisiti degli operatori economici .....	7
Art. 8 - Patto di integrità .....	7
Art. 9 - Principio di rotazione .....	8
Art. 10 - Pubblicità.....	8
Art. 11 - Stipula del contratto.....	9
Art. 12 - Varianti in corso di esecuzione del contratto .....	9
Art. 13 - Subappalto .....	9
Art. 14 - Collaudo .....	9
Art. 15 - Pagamenti .....	10
Art. 16 - Contratti di somministrazione continuativa (cosiddetti contratti “aperti”) .....	10
Art. 17 - Individuazione dei lavori eseguibili .....	10
Art. 18 - Affidamenti al di fuori del campo CONSIP .....	10
Art. 19 - Norme di rinvio .....	11
TITOLO II: CONTRATTI DI SPONSORIZZAZIONE .....	12
Art. 20 - Contratti di sponsorizzazione .....	12
TITOLO III UTILIZZAZIONE DA PARTE DI SOGGETTI TERZI DI LOCALI, BENI O SITI INFORMATICI, APPARTENENTI ALLA ISTITUZIONE SCOLASTICA O IN USO ALLA MEDESIMA .....	13
Art. 21 - Utilizzo temporaneo di locali e beni.....	13
Art. 22 - Utilizzo dei siti informatici.....	14
Art. 23 - Utilizzo temporaneo dei sussidi e delle dotazioni tecnologiche dell’Istituto .....	14
TITOLO IV PARTECIPAZIONE A PROGETTI INTERNAZIONALI .....	16
Art. 24 - Partecipazione a progetti internazionali .....	16
TITOLO V .....	17
NORME FINALI.....	17
Art. 25 - Modifiche .....	17
Art. 26 - Pubblicità.....	17
Art. 27 - Disposizioni finali .....	17

**TITOLO I**  
**REGOLAMENTO PER L’AFFIDAMENTO DEI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE AI**  
**SENSI DELL’ART. 45 COMMA 2 LETT. A DEL D.A. N. 7753DEL 28/12/2018**

**Art. 1 - Ambito di applicazione**

1. Il presente Titolo disciplina i limiti ed i criteri, per lo svolgimento, da parte del Dirigente Scolastico, dell’attività negoziale relativa all’affidamenti di lavori, servizi e forniture, secondo quanto disposto dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e successive modificazioni.
2. Tutti gli importi di cui al presente Titolo sono da intendersi al netto d’I.V.A.

**Art. 2 - Procedure di affidamento di lavori fino a € 150.000,00 IVA esclusa e diservizi e forniture fino a € 139.000,00 iva esclusa**

1. Come previsto dall’art. 1 del D.L. 76/2020 (convertito con L. 120/2020) e dal D.L. 77/2021, se la determina a contrarre o altro atto equivalente di avvio del procedimento è adottato entro il 30/06/2023, per l’affidamento di lavori fino a € 150.000,00 IVA esclusa e di servizi e forniture fino a € 139.000,00 iva esclusa si applica la procedura di affidamento diretto ex art. 36 c.2 lettera del D.Lgs. 50/2016, ovvero “anche senza previa consultazione di due o più operatori economici”. L’affidamento avverrà in ogni caso nel rispetto dei principi enunciati dal D. Lgs. 50/2016 negli articoli 30 comma 1 (economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, rotazione), 34 (criteri di sostenibilità energetica e ambientale) e 42 (prevenzione e risoluzione dei conflitti di interesse).
2. Per le procedure di affidamento di lavori fino a € 150.000,00 IVA esclusa e di servizi e forniture fino a € 139.000,00 IVA esclusa finanziate con i fondi del PNRR e dal PNC, nonché dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell’Unione europea, la procedura di affidamento diretto ex art. 36 c.2 lettera a) del D.Lgs. 50/2016 si applica per tutti gli affidamenti per i quali la determina a contrarre o altro atto equivalente di avvio del procedimento sia adottato entro il 31/12/2023, come previsto dal comma 8 dell’art. 225 del D.lgs. 36/2023 che proroga al 31/12/2023 le disposizioni del decreto 77/2021.
3. Ai fini della motivazione della scelta dell’affidatario è facoltà dell’amministrazione ricorrere al confronto dei preventivi di spesa forniti da due o più operatori, che rappresenta una *best practice*; i preventivi di spesa possono anche essere richiesti con la procedura di cui al successivo art. 3 comma 3. È facoltà dell’amministrazione altresì ricorrere alla comparazione di listini di mercato anche tramite Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), di offerte precedenti per commesse identiche o analoghe o all’analisi dei prezzi praticati ad altre amministrazioni.
4. Per affidamenti di modico valore, inferiori a 1.000 euro, la motivazione è espressa in forma sintetica.
5. È fatta salva la possibilità, a discrezione della stazione appaltante, di utilizzare le procedure di affidamento aperta, ristretta e negoziata, come definite dal D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.
6. Il Dirigente Scolastico si riserva il diritto di non procedere all’affidamento se nessun preventivo risulta conveniente o idoneo in relazione all’oggetto del contratto. Viceversa, si procederà all’affidamento anche in presenza di un solo preventivo valido.
7. Sono esclusi dall’indagine di mercato gli operatori economici che, in precedenti contratti con la stazione appaltante, non hanno adempiuto a regola d’arte ai loro obblighi contrattuali.

### **Art. 3 - Procedure di affidamento per importi pari o superiori a 139.000 euro e inferiori alla soglia di rilevanza comunitaria**

1. Per affidamenti di forniture e servizi di importo pari o superiore a 139.000 e inferiore alla soglia di rilevanza comunitaria (750.000,00 euro), si procede mediante procedura negoziata previa consultazione di almeno cinque operatori economici, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, o attraverso la richiesta di manifestazione di interesse, nel rispetto dei principi di trasparenza, rotazione, parità di trattamento, ai sensi dell'art. 30 c. 1 D.Lgs. 50/2016.
2. Per affidamenti di lavori di importo pari o superiore a 150.000,00 euro e inferiore a 1.000.000,00 euro si procede mediante procedura negoziata previa consultazione, ove esistenti, di almeno cinque operatori economici individuati sulla base di indagini di mercato o tramite la consultazione di elenchi di operatori economici, o attraverso la richiesta di manifestazione di interesse, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti. I lavori possono essere eseguiti anche in amministrazione diretta, fatto salvo l'acquisto e il noleggio di mezzi, per i quali si applica comunque la procedura negoziata previa consultazione di cui al periodo precedente. L'avviso sui risultati della procedura di affidamento, contiene l'indicazione anche dei soggetti invitati.
3. Per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000,00 euro e inferiore a 5.350.000,00 euro si procede mediante procedura negoziata previa consultazione di almeno dieci operatori economici, ove esistenti, individuati sulla base di indagini di mercato tramite la consultazione di cataloghi o elenchi di operatori economici appositamente costituiti, o attraverso la richiesta di manifestazione di interesse, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti. L'avviso sui risultati della procedura di affidamento, contiene l'indicazione anche dei soggetti invitati.
4. Qualora l'individuazione degli operatori venga effettuata tramite la consultazione di elenchi di operatori economici, l'istituto può ricorrere al proprio elenco di operatori economici, ovvero ai cataloghi elettronici della PA e agli elenchi di operatori resi disponibili dalle società in house appartenenti al sistema camerale.
5. L'istituto, nel numero minimo di operatori di cui ai commi 1-2-3 precedenti, ordinariamente non può invitare l'aggiudicatario uscente, salvo che la stazione appaltante fornisca adeguata, puntuale e rigorosa motivazione delle ragioni che hanno indotto a derogare al principio di rotazione (facendo, in particolare, riferimento al numero eventualmente circoscritto e non adeguato di operatori presenti sul mercato, al particolare e difficilmente replicabile grado di soddisfazione maturato a conclusione del precedente rapporto contrattuale ovvero al peculiare oggetto e alle specifiche caratteristiche del mercato di riferimento).
6. Se l'individuazione degli operatori economici da invitare avviene tramite indagine di mercato e non mediante la consultazione di elenchi, per garantire la pubblicità dell'attività di indagine di mercato l'Istituto pubblica un avviso di manifestazione d'interesse nella Sezione Amministrazione Trasparente del proprio sito alla voce "Bandi e contratti". La durata della pubblicazione è stabilita in ragione della rilevanza del contratto, per un periodo di norma identificabile in quindici giorni, salva la riduzione del suddetto termine per motivate ragioni di urgenza a non meno di cinque giorni. L'avviso indica almeno il valore dell'affidamento, gli elementi essenziali del contratto, i requisiti di idoneità professionale, i requisiti minimi di capacità economica/finanziaria e le capacità tecniche e professionali richieste ai fini della partecipazione, il numero minimo ed eventualmente massimo di operatori che saranno invitati alla procedura, i criteri di selezione degli operatori economici da invitare, le modalità per prender contatto, se interessati. Inoltre, nell'avviso di manifestazione d'interesse l'Istituto si può riservare la facoltà

di procedere alla selezione dei soggetti da invitare mediante sorteggio pubblico; in tal caso, la data di svolgimento del pubblico sorteggio dev'essere specificata nell'avviso di manifestazione d'interesse. Dell'esito del sorteggio sarà data notizia agli operatori economici interessati.

7. È vietato l'artificioso frazionamento degli interventi allo scopo di sottoporli alla disciplina di cui al presente provvedimento.
8. Per le forniture di beni e servizi di importo pari o superiore a 139.000 euro e inferiore alla soglia di rilevanza comunitaria, se l'individuazione degli operatori viene effettuata attraverso manifestazione di interesse:
  - a) qualora alla stazione appaltante pervengano più di dieci manifestazioni, tra coloro che avranno comunicato il loro interesse verranno scelti mediante estrazione a sorte in seduta pubblica, per il successivo invito, almeno cinque operatori economici;
  - b) qualora alla stazione appaltante pervengano meno di cinque manifestazioni di interesse, l'Istituto integrerà fino a cinque l'elenco degli operatori economici da invitare, individuandoli mediante pubblico sorteggio nell'ambito dell'elenco degli operatori operanti sul MePA per la categoria merceologica oggetto di affidamento. La data di svolgimento del pubblico sorteggio dev'essere specificata nell'avviso di manifestazione d'interesse.
9. Per affidamenti di lavori di importo pari o superiore a 150.000,00 euro e inferiore a 1.000.000,00 euro, se l'individuazione degli operatori viene effettuata attraverso manifestazione di interesse:
  - a) qualora alla stazione appaltante pervengano più di dieci manifestazioni, tra coloro che avranno comunicato il loro interesse verranno scelti mediante estrazione a sorte in seduta pubblica, per il successivo invito, almeno cinque operatori economici;
  - b) qualora alla stazione appaltante pervengano meno di cinque manifestazioni di interesse, l'Istituto integrerà fino a cinque l'elenco degli operatori economici da invitare, individuandoli mediante pubblico sorteggio nell'ambito dell'elenco degli operatori operanti sul MePA per la categoria di lavori oggetto di affidamento. La data di svolgimento del pubblico sorteggio dev'essere specificata nell'avviso di manifestazione d'interesse.
10. Per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000,00 euro e inferiore a 5.350.000,00 euro, se l'individuazione degli operatori viene effettuata attraverso manifestazione di interesse:
  - a) qualora alla stazione appaltante pervengano più di quindici manifestazioni, tra coloro che avranno comunicato il loro interesse verranno scelti mediante estrazione a sorte in seduta pubblica, per il successivo invito, almeno dieci operatori economici;
  - b) qualora alla stazione appaltante pervengano meno di dieci manifestazioni di interesse, l'Istituto integrerà fino a dieci l'elenco degli operatori economici da invitare, individuandoli mediante pubblico sorteggio nell'ambito dell'elenco degli operatori operanti sul MePA per la categoria di lavori oggetto di affidamento. La data di svolgimento del pubblico sorteggio dev'essere specificata nell'avviso di manifestazione d'interesse.
11. Sono esclusi dall'indagine di mercato, secondo le modalità previste dai precedenti commi 5 e 7, gli operatori economici che, in precedenti contratti con la stazione appaltante, non hanno adempiuto a regola d'arte ai loro obblighi contrattuali.
12. L'istituto invita a presentare offerta a mezzo PEC o piattaforma telematica MEPA, contemporaneamente, tutti gli operatori economici selezionati e non esclusi per le motivazioni di cui al precedente comma 12. L'invito contiene tutti gli elementi che consentono alle imprese di formulare un'offerta informata tra cui almeno:
  - a) l'oggetto della prestazione, le relative caratteristiche tecniche e prestazionali e il suo importo complessivo stimato;

- b) i requisiti generali, di idoneità professionale e quelli economico-finanziari / tecnico-organizzativi richiesti per la partecipazione alla gara o, nel caso di operatori economici selezionati da un elenco, la conferma del possesso dei requisiti speciali in base ai quali sono stati inseriti nell'elenco;
  - c) il termine di presentazione dell'offerta e il periodo di validità della stessa;
  - d) l'indicazione del termine per l'esecuzione della prestazione;
  - e) il criterio di aggiudicazione prescelto, nei limiti di quanto disposto dall'art. 95 del D.Lgs. 50/2016. Nel caso si utilizzi il criterio del miglior rapporto qualità/prezzo, gli elementi di valutazione e la relativa ponderazione;
  - f) l'eventuale richiesta di garanzie;
  - g) L'eventuale richiesta di certificazioni e/o requisiti previsti dalla legge (a mero titolo d'esempio si citano i criteri DNSH, i requisiti CAM);
  - h) il nominativo del RUP;
  - i) la volontà di procedere alla verifica dell'anomalia dell'offerta ai sensi dell'art. 97, comma 8, d.lgs. 50/2016, con l'avvertenza, che in ogni caso l'istituto valuta la conformità di ogni offerta, che in base ad elementi specifici, appaia anormalmente bassa;
  - j) lo schema di contratto ed il capitolato tecnico, se predisposti.
13. Le sedute di gara, nel caso di criterio di aggiudicazione del miglior rapporto qualità/prezzo, devono essere tenute in forma pubblica, ad eccezione della fase di valutazione delle offerte tecniche, e le relative attività devono essere verbalizzate.
14. Per lo svolgimento delle procedure di valutazione dei requisiti e di selezione degli aggiudicatari l'istituto ricorre, nel caso di aggiudicazione attraverso il criterio del miglior rapporto qualità/prezzo, ad una commissione composta da tre membri nominati dal Responsabile Unico del Procedimento (RUP) preferibilmente tra il personale interno della scuola. I membri devono essere in possesso di competenze specifiche coerenti con l'oggetto dell'appalto e non devono trovarsi in condizioni di incompatibilità rispetto alla funzione da espletare. Il presidente della commissione è, d'ufficio, il Dirigente Scolastico, salvo non si trovi in situazione di incompatibilità con il ruolo di RUP.
15. Nel caso il criterio di aggiudicazione prescelto sia quello del prezzo più basso, procede alla valutazione delle offerte tecniche pervenute il RUP o apposito Seggio di Gara, all'uopo nominato dal RUP.
16. Il possesso dei requisiti, autocertificati dall'operatore economico nel corso della procedura, è verificato secondo quanto disposto dai commi 5 e 6 dell'art. 36 D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. I controlli sono effettuati nel rispetto dell'art.71 del D.P.R. n. 445/2000.
17. L'Istituto Scolastico provvede alla stipula del contratto come disciplinato dal Codice degli appalti anche nel caso in cui pervenga una sola offerta ritenuta valida e congruente.
18. Il Dirigente Scolastico si riserva il diritto di non procedere all'affidamento se nessuna offerta risulti conveniente o congrua in relazione all'oggetto del contratto.
19. È fatta salva la possibilità, a discrezione della stazione appaltante, di utilizzare le procedure di affidamento aperta e ristretta, come definite dal D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.

#### **Art. 5 - Acquisizione di lavori forniture e servizi per importi pari o superiori alle soglie di rilevanza comunitaria**

1. Per la fascia di importo pari o superiore alle soglie di rilevanza europea il Consiglio di Istituto, ai sensi dell'Art. 45 c. 1 del D.A. 7753/2018, esprime la propria deliberazione, per ogni singolo atto

negoziale, in merito alla coerenza, rispetto alle previsioni del P.T.O.F. e del Programma Annuale, delle determinazioni a contrarre adottate dal Dirigente Scolastico, contenenti la procedura ed il criterio di aggiudicazione da adottare.

2. La delibera del Consiglio deve essere resa in ogni caso prima della pubblicazione del bando di gara o della trasmissione della lettera di invito agli operatori economici individuati.

#### **Art. 6 - Individuazione del Responsabile Unico del Procedimento**

1. La determina che indice la procedura di affidamento individua il Responsabile Unico del Procedimento (RUP), ai sensi della normativa vigente in materia.

#### **Art. 7 - Requisiti degli operatori economici**

1. L'operatore economico deve essere in possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 nonché dei requisiti minimi, come declinati dalle Linee Guida ANAC, di:
  - a) idoneità professionale. In proposito, potrebbe essere richiesto all'operatore economico di attestare l'iscrizione al Registro della Camera di commercio, industria, agricoltura e artigianato o ad altro Albo, ove previsto, capace di attestare lo svolgimento delle attività nello specifico settore oggetto del contratto;
  - b) capacità economica e finanziaria. Al riguardo, potrebbe essere richiesta la dimostrazione di livelli minimi di fatturato globale, proporzionati all'oggetto dell'affidamento tali da non compromettere la possibilità delle micro, piccole e medie imprese di risultare affidatarie. In alternativa al fatturato, per permettere la partecipazione anche di imprese di nuova costituzione, può essere richiesta altra documentazione considerata idonea, quale un sufficiente livello di copertura assicurativa contro i rischi professionali;
  - c) capacità tecniche e professionali, stabiliti in ragione dell'oggetto e dell'importo del contratto, quali a titolo esemplificativo, l'attestazione di esperienze maturate nello specifico settore, o in altro settore ritenuto assimilabile, nell'anno precedente o in altro intervallo temporale ritenuto significativo ovvero il possesso di specifiche attrezzature e/o equipaggiamento tecnico.

#### **Art. 8 - Patto di integrità**

1. Nell'ambito delle procedure per l'affidamento di lavori, servizi e forniture è prevista la sottoscrizione di un apposito patto di integrità. Il patto di integrità è pubblicato sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente" sottosezione "altri contenuti – prevenzione della corruzione" e deve essere utilizzato per ogni procedura di gara per l'acquisto di beni e servizi (ivi comprese le procedure di affidamento diretto e le procedure negoziate, procedure sotto soglia attuate tramite mercato elettronico oltre che per l'adesione alle convenzioni CONSIP).
2. Tutte le imprese offerenti o invitate dovranno sottoscrivere il patto di integrità. Il patto di integrità dovrà far parte dei documenti allegati a contratti e buoni d'ordine. Negli avvisi, nei bandi di gara e/o nelle lettere di invito dovrà essere esplicitata un'apposita clausola di salvaguardia in base alla quale il mancato rispetto del patto di integrità darà luogo all'esclusione dalla gara o alla risoluzione del contratto.

## **Art. 9 - Principio di rotazione**

1. Ai sensi dell'art. 36 del Dlgs 50/2016 e delle linee guida ANAC n° 4, approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016 e aggiornate al Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56, il principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti si applica alle procedure rientranti nel medesimo settore merceologico, categorie di opere e settore di servizi di quelle precedenti, nelle quali la stazione appaltante opera limitazioni al numero di operatori economici selezionati.
2. Il principio di rotazione si applica, per ciascun settore merceologico, categorie di opere e settore di servizi, nei confronti dell'ultimo operatore economico affidatario.
3. La rotazione non si applica laddove il nuovo affidamento avvenga tramite procedure ordinarie o comunque aperte al mercato.
4. La stazione appaltante può affidare l'appalto o re-invitare il fornitore uscente e/o gli operatori economici già invitati in precedenza, motivando tale scelta in considerazione del numero eventualmente circoscritto e non adeguato di operatori presenti sul mercato, del particolare e difficilmente replicabile grado di soddisfazione maturato a conclusione del precedente rapporto contrattuale ovvero del peculiare oggetto e alle specifiche caratteristiche del mercato di riferimento.
5. Negli affidamenti di importo inferiore a 1.000 euro, è consentito derogare all'applicazione del criterio di rotazione, con scelta, sinteticamente motivata, contenuta nella determinazione a contrarre od in atto equivalente (§ 3.7 Linee Guida ANAC n. 4).
6. Fermo restando il grado di soddisfazione maturato a conclusione del precedente rapporto contrattuale (esecuzione a regola d'arte e qualità della prestazione, nel rispetto dei tempi e dei costi pattuiti), è possibile derogare dal principio di rotazione qualora esista, per particolari circostanze quali ad es. noleggio di pullman per spostamenti per visite e viaggi di un giorno, una ridotta presenza di operatori economici immediatamente utilizzabili sul territorio per la fornitura o del servizio.
7. Fermo restando il grado di soddisfazione maturato a conclusione del precedente rapporto contrattuale (esecuzione a regola d'arte e qualità della prestazione, nel rispetto dei tempi e dei costi pattuiti), è altresì possibile derogare dal principio di rotazione per la fornitura di servizi che richiedono continuità e stabilità nel tempo (quali ad esempio la dematerializzazione della Segreteria o il registro elettronico, la conservazione sostitutiva dei documenti, la gestione del cloud d'Istituto, la net-security, la protezione dei dati informatici), in considerazione degli elevati costi che l'Amministrazione dovrebbe sostenere per la migrazione dei dati e la necessaria formazione del personale e dell'utenza.

## **Art. 10 - Pubblicità**

1. Le determinazioni dirigenziali relative all'attività negoziale ed i contratti e le convenzioni stipulati a seguito delle stesse, ai sensi dell'Art. 48 (Pubblicità, attività informative e trasparenza dell'attività contrattuale) del D.A. 7753/2018, sono pubblicati nel sito internet dell'Istituzione Scolastica, sezione Amministrazione Trasparente.
2. L'avviso sui risultati della procedura di affidamento, ai sensi dell'Art. 36 c. 2 lett. b) e c) del D. Lgs. 50/2016, contiene l'indicazione anche dei soggetti invitati a rispondere alla procedura di acquisto.



3. Viene altresì assicurato l'esercizio del diritto di accesso degli interessati alla documentazione inerente all'attività contrattuale svolta o programmata, ai sensi delle disposizioni vigenti in materia.
4. L'attività negoziale delle istituzioni scolastiche è soggetta agli obblighi di trasparenza previsti dall'articolo 29 del D.lgs n. 50/2016 e dalla ulteriore normativa vigente.

#### **Art. 11 - Stipula del contratto**

1. Il contratto è stipulato con le modalità indicate all'articolo 32 comma 14 del D.Lgs. 50/2016. In particolare è ammesso l'acquisto mediante le modalità del commercio elettronico e la stipula mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata.
2. Ai sensi dell'art. 32, comma 10, del D.Lgs. 50/2016 è esclusa l'applicazione del termine dilatorio di 35 giorni per la stipula del contratto.

#### **Art. 12 - Varianti in corso di esecuzione del contratto**

1. Nel corso della durata del contratto, è consentito chiedere al fornitore ulteriori prestazioni rispetto a quelle previste nel contratto stesso, entro il limite del quinto d'obbligo, ove questo sia stato espressamente citato nel bando di gara ovvero, fino al limite dei contratti sotto soglia comunitaria, per sopraggiunti motivi di non predeterminabili e concomitanti con la urgenza dell'esecuzione, tale da impedire l'effettuazione di un'altra procedura di affidamento.

#### **Art. 13 - Subappalto**

1. Il subappalto non è consentito a meno che non sia espressamente autorizzato dall'Istituto che ne dispone discrezionalmente.

#### **Art. 14 - Collaudo**

1. Il collaudo è previsto nei casi in cui le prestazioni oggetto di contratto riguardino:
  - a) la realizzazione di software, di applicazioni informatiche, di siti web, di banche dati e comunque di beni e/o servizi forniti secondo indicazioni o specifiche dell'istituto;
  - b) l'approntamento di locali con relative attrezzature (ad esempio laboratori-magazzini-aule didattiche);
  - c) In tutti i casi previsti o richiesti dalle normative europee.
2. Il contratto di fornitura nei casi di cui al punto precedente prevede e disciplina il collaudo.
3. Il collaudo è effettuato in contraddittorio alla presenza del Dirigente Scolastico o persona da questo delegata, del collaudatore appositamente nominato dal Dirigente Scolastico e del responsabile dell'azienda fornitrice del bene/servizio.
4. Del collaudo è redatto apposito verbale, sottoscritto dalle parti presenti.
5. In caso di esito negativo, il fornitore effettua gli interventi necessari entro il termine fissato nel contratto. A seguito di tali interventi il collaudo è effettuato nuovamente secondo le regole fissate per il primo.

### **Art. 15 - Pagamenti**

1. I pagamenti sono effettuati entro 30 giorni dalla data di presentazione del documento fiscale, previo collaudo ovvero attestazione della regolare esecuzione della fornitura e/o del servizio, e comunque non prima della effettiva erogazione dei fondi ove trattasi di progetti ministeriali (PON FSE FESR PNRR) o regionale (POR) o misti.

### **Art. 16 - Contratti di somministrazione continuativa (cosiddetti contratti “aperti”)**

1. Qualora non sia possibile determinare con sufficiente approssimazione la qualità delle forniture o l'entità delle prestazioni dei servizi da acquisire, nel corso di un periodo di tempo, è possibile effettuare contratti di somministrazione continuativa che indichino in maniera approssimativa il fabbisogno presunto nel periodo di tempo considerato, stabilendo in via preventiva la relativa entità della spesa.
2. Ai citati contratti viene data esecuzione mediante singole ordinazioni che si effettuano man mano che il fabbisogno si verifichi concretamente, nel rispetto del limite di spesa previsto dal contratto.
3. Qualora il fabbisogno si rilevi maggiore del previsto e si superi il limite di spesa contrattualmente previsto, il Dirigente Scolastico, con propria determina motivata, può addivenire ad un contratto aggiuntivo.

### **Art. 17 - Individuazione dei lavori eseguibili**

1. I lavori eseguibili sono individuati dall'Istituto, in qualità di stazione appaltante, con riguardo alle proprie specifiche competenze e nell'ambito delle seguenti categorie generali:
  - a) manutenzione di opere o di impianti;
  - b) interventi non programmabili in materia di sicurezza;
  - c) lavori che non possono essere differiti, dopo l'infruttuoso esperimento delle procedure di gara;
  - d) lavori necessari per la compilazione di progetti;
  - e) completamento di opere o impianti a seguito della risoluzione del contratto o in danno dell'appaltatore inadempiente, quando vi è necessità e urgenza di completare i lavori.
2. La procedura di affidamento per l'esecuzione dei lavori avviene secondo quanto disposto dall'articolo 4.
3. Sono fatte salve le disposizioni di cui all'art. 39 del D.A. Regione Siciliana n. 7753 del 28/12/2018.

### **Art. 18 - Affidamenti al di fuori del campo CONSIP**

1. L'acquisizione di beni e servizi è subordinata alla preventiva procedura di consultazione delle convenzioni CONSIP. Ai sensi della nota MIUR prot. n. 3354 del 20/03/2013 si può procedere ad acquisti extra Consip, senza incorrere nelle sanzioni previste dall'art. 1 comma 1 primo periodo del D.L. 95/2012, nelle seguenti ipotesi:
  - a) in caso di indisponibilità di convenzioni Consip aventi ad oggetto il bene o servizio da acquistare;
  - b) qualora, in considerazione delle peculiarità del progetto, ai fini dell'attuazione del medesimo sia inderogabilmente necessario procedere unitariamente all'acquisizione di un insieme di beni e servizi non facilmente scorparabili, e tale insieme di beni e servizi non formi oggetto di una convenzione Consip;

2. L'attivazione di una procedura di acquisto fuori convenzione Consip deve essere subordinata alla preliminare verifica da parte del Direttore dei Servizi Generali, Amministrativi e Ausiliari della presenza o meno del bene/servizio, o dell'insieme di beni e servizi richiesti, nell'ambito delle convenzioni Consip.
3. Qualora all'esito della verifica/analisi risulti la indisponibilità della convenzione Consip, il Dirigente Scolastico può procedere con determinazione motivata all'acquisto fuori convenzione.
4. Il ricorso all'acquisizione al di fuori delle convenzioni Consip è altresì consentito nelle seguenti ipotesi:
  - a) risoluzione di un precedente rapporto contrattuale, o in danno del contraente inadempiente, quando ciò sia ritenuto necessario o conveniente per conseguire la prestazione nel termine previsto dal contratto;
  - b) urgenza, determinata da eventi oggettivamente imprevedibili, al fine di scongiurare situazioni di pericolo per persone, animali o cose, ovvero per l'igiene e salute pubblica, ovvero per il patrimonio storico, artistico, culturale.

#### **Art. 19 - Norme di rinvio**

1. Per quanto non previsto nel presente Regolamento trovano applicazione le disposizioni del "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" di cui al D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., nonché le disposizioni del D.A. Regione Siciliana n. 7753 del 28/12/2018.

## **TITOLO II: CONTRATTI DI SPONSORIZZAZIONE**

### **Art. 20 - Contratti di sponsorizzazione**

1. La stipula dei contratti di sponsorizzazione può essere disposta dal Dirigente Scolastico nel rispetto delle seguenti condizioni:
  - a) in nessun caso è consentito concludere contratti in cui siano possibili forme di conflitto di interesse tra l'attività pubblica e quella privata;
  - b) non è consentito concludere accordi di sponsorizzazione con soggetti le cui finalità ed attività siano in contrasto, anche di fatto, con la funzione educativa e culturale della Scuola;
  - c) non è consentito concludere contratti di sponsorizzazione con soggetti che svolgono attività concorrente con la Scuola.
2. Nella scelta degli sponsor si accorda la preferenza a quei soggetti che, per finalità statutarie e per attività svolte, abbiano dimostrato particolare attenzione ai problemi dell'infanzia e dell'adolescenza.
3. Le clausole che determinano il contenuto del contratto devono specificare:
  - a) descrizione dettagliata degli obblighi di promozione pubblicitaria gravanti sul soggetto sponsorizzato;
  - b) durata del contratto;
  - c) ammontare del corrispettivo e delle modalità di pagamento;
  - d) descrizione dettagliata del logo/segno che dovrà essere diffuso.

**TITOLO III**  
**UTILIZZAZIONE DA PARTE DI SOGGETTI TERZI DI LOCALI, BENI O SITI**  
**INFORMATICI, APPARTENENTI ALLA ISTITUZIONE SCOLASTICA O IN USO ALLA**  
**MEDESIMA**

**Art. 21 - Utilizzo temporaneo di locali e beni**

1. I locali e i beni scolastici possono essere concessi in uso temporaneo ad Istituzioni, Associazioni, Aziende, Enti o Gruppi organizzati, secondo modalità, termini e condizioni di seguito stabiliti, nel rispetto delle norme dettate dal D.A. n. 7753 del 28/12/2018.
2. L'utilizzazione temporanea dei locali dell'istituto può essere concessa a terzi a condizione che ciò sia compatibile con le finalità educative e formative dell'Istituzione Scolastica stessa. Le attività dell'Istituzione Scolastica hanno assoluta priorità rispetto all'utilizzo dei locali da parte degli Enti concessionari interessati.
3. L'edificio scolastico può essere concesso solo per utilizzazioni precarie e non stabili.
4. Il corrispettivo per l'utilizzo dei locali è stabilito dal Dirigente Scolastico e comunque non dovrà essere inferiore al costo derivante dalle utenze, pulizia e/o eventuale personale di sorveglianza, perché tali prestazioni vanno retribuite con parte dei proventi accessori in quanto resi a favore di terzi.
5. In relazione all'utilizzo dei locali, il concessionario deve assumere nei confronti dell'Istituzione Scolastica i seguenti impegni oggetto di apposita convenzione sottoscritta dal Dirigente Scolastico e dal rappresentante legale del soggetto richiedente:
  - a) dichiarare le finalità del soggetto richiedente e quelle delle attività per le quali è richiesto l'utilizzo dei locali;
  - b) indicare il nominativo del responsabile della gestione dell'utilizzo dei locali quale referente per l'Istituzione Scolastica;
  - c) osservare incondizionatamente l'applicazione e il rispetto delle disposizioni vigenti in materia di salute, igiene, sicurezza e salvaguardia del patrimonio, vigilando che coloro che sono presenti durante le attività per cui si concedono i locali non entrino in aree precluse e non oggetto di concessione;
  - d) riconsegnare i locali, dopo il loro uso, in condizioni idonee a garantire il regolare svolgimento delle attività dell'Istituzione Scolastica;
  - e) assumere la custodia dei locali oggetto di concessione, compresa quella dei beni contenuti nei locali e di eventuali chiavi o codici di accesso, e rispondere, a tutti gli effetti di legge, delle attività e delle destinazioni del bene stesso, tenendo allo stesso tempo esente la scuola e l'ente proprietario dalle spese connesse all'utilizzo;
  - f) stipulare una polizza per la responsabilità civile con un istituto assicurativo;
  - g) avvertire immediatamente il Dirigente Scolastico per ogni eventualità che comporti criticità o problematiche nell'uso dei locali.
6. Le richieste di concessione dei locali scolastici devono essere inviate per iscritto all'Istituzione Scolastica almeno 10 giorni prima della data di uso richiesta e dovranno contenere, oltre all'indicazione dell'oggetto, il soggetto richiedente, il nominativo del responsabile legale e la dettagliata descrizione dell'attività prevista. Il Dirigente Scolastico verifica se la richiesta è compatibile con le disposizioni del presente regolamento e se i locali sono disponibili per il giorno e nella fascia oraria stabilita. Se il riscontro è positivo, il Dirigente Scolastico procede alla stipula di apposita convenzione.

7. Nel caso di concessione degli impianti sportivi dell'Istituto ad Associazioni Sportive Dilettantistiche, in alternativa rispetto a quanto previsto dal comma 4, nel caso non siano previsti oneri per l'Istituzione Scolastica in merito ad attività di sorveglianza e pulizia, in accordo con l'Ente proprietario, è possibile prevedere come corrispettivo per l'utilizzo degli impianti sportivi, l'erogazione di servizi a favore degli alunni frequentanti l'Istituzione Scolastica e/o la cessione di materiale didattico o sportivo da parte del concessionario a favore dell'Istituzione Scolastica.
8. Il Dirigente Scolastico concede i locali anche in deroga a quanto previsto dal presente regolamento, purché senza ulteriori oneri per l'Istituzione Scolastica e l'Ente proprietario, in casi del tutto eccezionali da motivare dettagliatamente e qualora le attività previste siano particolarmente meritevoli in riferimento alle finalità dell'Istituzione Scolastica.
9. Il concessionario è responsabile di ogni danno causato all'immobile, agli arredi, agli impianti da qualsiasi azione od omissione dolosa o colposa a lui direttamente imputabili o imputabili a terzi presenti nei locali scolastici in occasione dell'utilizzo degli stessi. L'Istituzione Scolastica deve in ogni caso ritenersi sollevata da ogni responsabilità civile e penale derivante dall'uso dei locali da parte dei concessionari, che dovranno pertanto presentare apposita assunzione di responsabilità e sono tenuti a cautelarsi al riguardo mediante stipula della sopraindicata polizza assicurativa o adottando altra idonea misura cautelativa.
10. La concessione può essere revocata in qualsiasi momento dall'Istituzione Scolastica per giustificati motivi.

#### **Art. 22 - Utilizzo dei siti informatici**

1. L'Istituzione Scolastica può ospitare sul proprio sito web materiali, informazioni e comunicazioni forniti da associazioni di studenti e associazioni di genitori, collegamenti a siti di altre Istituzioni Scolastiche, associazioni di volontariato o enti di interesse culturale o con finalità coerenti con quelle dell'Istituzione Scolastica stessa, allo scopo di favorire sinergie tra soggetti comunque coinvolti in attività educative e culturali.
2. La convenzione sottoscritta dal Dirigente Scolastico e dal rappresentante legale del soggetto ospitato, in particolare, dovrà contenere:
  - a) il nominativo del responsabile interno del servizio che, previa designazione da parte del Dirigente Scolastico, seleziona i contenuti immessi nel sito;
  - b) il nominativo del responsabile del soggetto ospitato;
  - c) la specificazione della facoltà del Dirigente scolastico di disattivare il servizio qualora il contenuto risultasse in contrasto con le finalità dell'Istituzione scolastica.

#### **Art. 23 - Utilizzo temporaneo dei sussidi e delle dotazioni tecnologiche dell'Istituto**

1. L'utilizzazione temporanea dei sussidi e della strumentazione tecnologica dell'Istituto può essere concessa per fini istituzionali e in uso gratuito al personale in servizio, previa richiesta scritta, con la garanzia, scritta, di una utilizzazione corretta ed integra restituzione, sempre che non vada a interferire sulla normale attività didattica.
2. L'utilizzazione temporanea dei sussidi e della strumentazione tecnologica dell'Istituto può essere concessa agli studenti maggiorenni o agli esercenti la potestà genitoriale degli studenti minorenni. Qualora i beneficiari comprovino oggettive difficoltà economiche, o siano portatori di Bisogni Educativi Speciali, l'utilizzazione è a titolo gratuito; negli altri casi, per l'utilizzazione viene richiesto un contributo da concordare di volta in volta. L'utilizzazione avviene previa richiesta

scritta, con la garanzia scritta di una utilizzazione corretta ed integra restituzione, sempre che non vada a interferire sulla normale attività didattica.

3. L'utilizzazione temporanea dei sussidi e della strumentazione tecnologica dell'Istituto può essere concessa a soggetti esterni, previa richiesta scritta, con la garanzia scritta di una utilizzazione corretta ed integra restituzione, sempre che non vada a interferire sulla normale attività didattica. Per l'utilizzazione viene richiesto un contributo da concordare di volta in volta.

## **TITOLO IV**

### **PARTECIPAZIONE A PROGETTI INTERNAZIONALI**

#### **Art. 24 - Partecipazione a progetti internazionali**

1. La partecipazione a progetti internazionali è ammessa se rientranti nelle finalità educative e formative proprie dell'Istituto e se inseriti nell'ambito del PTOF.
2. Il Dirigente Scolastico, acquisita la deliberazione del Collegio dei Docenti anche su impulso del dipartimento competente per la specifica progettazione, sottoscrive l'accordo di collaborazione e/o di partecipazione, dando successiva informazione al Consiglio d'Istituto dell'avvenuta autorizzazione e dell'importo del finanziamento da iscrivere al Programma annuale nell'apposito aggregato.
3. Nel caso siano necessarie previsioni di spesa (benché rimborsabili dai fondi europei o privati) relative alla partecipazione degli studenti o all'accoglienza di terzi per programmi di visite e di scambi internazionali, l'adesione al progetto deve essere preventivamente deliberata dal Consiglio di Istituto.
4. La partecipazione di alunni al progetto dovrà essere autorizzata dagli esercenti la responsabilità genitoriale. Nell'autorizzazione dovranno essere indicati gli obblighi e le responsabilità a carico degli stessi in caso di scambi, viaggi, attività extra-scolastiche.



## **TITOLO V**

### **NORME FINALI**

#### **Art. 25 - Modifiche**

1. Il presente Regolamento costituisce parte integrante del Regolamento d'Istituto e ha durata e validità illimitata; potrà comunque essere modificato e/o integrato dal Consiglio d'istituto o dal Commissario Straordinario con apposita delibera, anche ratificando modifiche urgenti predisposte dal Dirigente Scolastico.

#### **Art. 26 - Pubblicità**

1. Il presente Regolamento è pubblicato sul sito web dell'Istituzione Scolastica nell'apposita sezione di Pubblicità Legale – Albo on-line e di “Amministrazione Trasparente” > Disposizioni Generali > Atti Generali.

#### **Art. 27 - Disposizioni finali**

1. Il presente regolamento entra in vigore a partire dal primo giorno successivo alla data della delibera di approvazione da parte del Consiglio d'Istituto.
2. Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento si applicano le norme contenute nelle vigenti disposizioni regionali, nazionali e comunitarie in materia.